



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO l’articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze un “*Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione*”;

VISTO il medesimo comma 200, dell’articolo 1, della legge n. 190 del 2014, il quale stabilisce che “*Il Fondo è ripartito annualmente con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze*” e che “*Il Ministro dell’economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio*”;

VISTA la nota del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri prot. n. 6646 del 9 marzo 2026, che fa seguito alla nota prot. n. 19335 del 13 giugno 2025, con la quale, stante il permanere delle necessità della Fondazione Ordine Mauriziano, è stata rinnovata la richiesta di formulare la proposta di competenza al fine di destinare un contributo finanziario di 1,5 milioni di euro per l’anno 2026, e, a tal fine, è stato richiesto l’utilizzo del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione di cui all’articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il proseguimento dell’attività istituzionale della Fondazione Ordine Mauriziano, si rende necessario utilizzare quota parte delle disponibilità finanziarie del predetto Fondo;

RITENUTO, quindi, necessario a tale scopo assegnare le predette risorse finanziarie a favore della suddetta Fondazione per il tramite della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dott. Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e dei provvedimenti relativi alle attribuzioni di cui all’articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

SU PROPOSTA del Ministro dell’economia e delle finanze;





Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA

ART.1

1. Le risorse del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, per un importo di 1,5 milioni di euro per l'anno 2026, sono destinate alla Fondazione Ordine Mauriziano.

ART.2

1. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con proprio decreto, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma,

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
dott. Alfredo Mantovano

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE





CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri Segretariato
generale - ROMA
ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: DPCM 06/05/2026 – Destinazione alla fondazione Ordine Mauriziano dell'importo di 1,5 milioni di euro per l'anno 2026

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del provvedimento in oggetto, si osserva che le risorse del Fondo esigenze indifferibili, di cui al co. 200, art. 1 L.B. 2015 dovrebbero essere utilizzate in aderenza allo scopo per cui è stato istituito (spese urgenti e impreviste ovvero per far fronte ad eventi eccezionali) e non per i fabbisogni di spesa strutturali dell'ente beneficiario che, in quanto tali, dovrebbero trovare copertura tramite i programmati e ordinari canali di finanziamento.

Ai fini del completamento della procedura di controllo si chiede di indicare le ragioni di straordinarietà del finanziamento che risultano non evincibili dalla motivazione del provvedimento.

In tal senso è anche necessario integrare la documentazione con la richiesta del Presidente dell'Ordine, compiuta e motivata (presente nell'analogo fascicolo precedentemente registrato "con osservazione" alla quale si rinvia) nonché con eventuali ulteriori documenti e scritture contabili dell'Ente ritenute rilevanti al fine di chiarire i presupposti della assegnazione dei fondi.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000 ricordando che nelle more della risposta i termini per il controllo sono sospesi.

Il magistrato istruttore
Cons. Laura D'Ambrosio

Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano



Viale Giuseppe Mazzini 105 - 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 4445 - 06 3876 4119
e-mail: controllo.legittimita.pcge@corteconti.it | pec: controllo.legittimita.pcge.ricezioneatti@corteconticert.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LE ATTIVITA' DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO
Servizio per gli affari amministrativi e le vigilanze

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0023544 P-4.8.1.3.1
del 23/07/2026



67223289

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza
del Consiglio dei ministri, del Ministero della
giustizia e del Ministero degli affari esteri
e della cooperazione internazionale

per il tramite dell' Ufficio di bilancio e riscontro di regolarità
amministrativo-contabile
per interoperabilità

e, p.c. Al Ministero dell'economia e delle finanze
Ufficio di gabinetto
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

All' Ufficio del Sottosegretario di Stato
alla Presidenza del Consiglio dei
ministri
per interoperabilità

All' Ufficio del Segretario generale
per interoperabilità

Oggetto: DPCM 6 maggio 2026 – Destinazione alla Fondazione Ordine Mauriziano dell'importo di 1,5 milioni di euro per l'anno 2026 - **Riscontro al rilievo della Corte dei conti trasmesso in data 26 giugno 2026.**

Si riscontra il rilievo (**all.1**), relativo al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 maggio 2026, recante la destinazione alla Fondazione dell'importo di 1,5 milioni di euro per l'anno 2026, con il quale è stato richiesto di indicare *“le ragioni di straordinarietà del finanziamento”*, provvedendo anche ad integrare la documentazione istruttoria.

Al riguardo, si rappresenta quanto segue.

La Fondazione Ordine Mauriziano (FOM) è stata istituita con il decreto-legge 19 novembre 2004, n. 277, quale ente subentrante allo storico Ente Ordine Mauriziano di Torino, con il compito di provvedere alla conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, culturale, religioso e paesaggistico di pertinenza sabauda nei secoli raccolto dall'Ordine (il *“Patrimonio Culturale Mauriziano”*, che annovera, tra gli altri, anche alcuni enti museali, tra cui la Palazzina di Caccia di Stupinigi, la Precettoria di S. Antonio di Ranverso e l' Abbazia di S. Maria di Staffarda).

La concessione del contributo straordinario, oggetto del presente DPCM 6 maggio 2025, ha preso avvio da una richiesta della Presidente della Fondazione datata 8 gennaio 2025 (**all.2**), la quale, nel ribadire l'assenza di alcuna contribuzione stabile per spese di gestione corrente, ha



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LE ATTIVITA' DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO
Servizio per gli affari amministrativi e le vigilanze

evidenziato le spese ***“ingentissime, di manutenzione straordinaria di un patrimonio pubblico di eccezionale valore e rilevanza”***.

A corredo della citata nota, la Fondazione ha, altresì, allegato un dossier (**all.3**), relativo alle attività realizzate nel corso del biennio, dal quale risulta che il patrimonio immobiliare di cui si occupa la Fondazione necessita di interventi urgenti di messa in sicurezza per garantire la sua stessa sopravvivenza. A tal proposito, ***“Va infatti messo in evidenza il fatto che una considerevole parte del patrimonio immobiliare mauriziano è in condizioni critiche, che in mancanza di interventi potrebbe portare a conseguenze irrimediabili e persino alla perdita degli stessi immobili.”***

Con successiva nota del 31 marzo 2025 (**all.4**), la Presidente ha ribadito le difficoltà finanziarie della Fondazione connesse, principalmente, alle ingenti spese di manutenzione straordinaria del patrimonio storico-artistico, trasmettendo anche un promemoria dei fabbisogni finanziari della Fondazione (**all.5**).

Alla luce di quanto rappresentato e degli incontri tecnici tenutisi con la Fondazione, al fine di definire le straordinarie esigenze di quest'ultima, pur a fronte di una richiesta di fabbisogno più elevata, con nota del 13 giugno 2025 (**all.6**), il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, ***“nelle more di prevedere un apposito stanziamento nel prossimo disegno di legge di bilancio”***, ha richiesto al Ministro dell'economia e delle finanze la concessione di un ***“contributo straordinario”*** di 1,5 milioni di euro.

Da quanto sopra emerge, dunque, che l'intenzione sottesa al DPCM in oggetto non era quella di procedere a un finanziamento volto a coprire le spese strutturali, ma, viceversa, di procedere, nell'immediato, a un contributo atto ad assicurare le spese straordinarie connesse agli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio della Fondazione; rinviando a un successivo atto, secondo i canali ordinari, la previsione di uno stanziamento stabile e duraturo.

Nelle more della ricezione della proposta di competenza da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la stessa Fondazione, con le note del 15 settembre e del 6 novembre 2025 (**all.7 e 8**), ribadiva la complessità della situazione e che ***“le risorse proprie, impegnate per la realizzazione degli improcrastinabili lavori di manutenzione straordinaria del Patrimonio, stanno rapidamente andando ad esaurimento”***.

Alla luce del rappresentato aggravamento delle criticità relative al patrimonio della Fondazione, questa Presidenza, con le note del 18 settembre e dell'11 dicembre 2025 (**all.9 e 10**), ha sollecitato, ***“con ogni consentita urgenza”***, la proposta di competenza del Ministero dell'economia e delle finanze.

In seguito, con nota del 16 dicembre 2025 (**all.11**), il Ministero dell'economia e delle finanze, acquisito il parere del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato (**all.12**) e verificata la disponibilità delle risorse finanziarie del Fondo, ha trasmesso, per una preventiva condivisione, il relativo schema di decreto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LE ATTIVITA' DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO
Servizio per gli affari amministrativi e le vigilanze

Con nota del 17 dicembre 2025 (**all.13**) questo Dipartimento ha trasmesso all'Ufficio di gabinetto del Ministero dell'economia e delle finanze lo schema di decreto in parola al fine della sottoposizione alla firma digitale del Ministro dell'economia e delle finanze.

Successivamente, con nota del 24 dicembre 2025 (**all.14**), il Ministero dell'economia e delle finanze ha inviato il provvedimento, bollinato dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato e sottoscritto dal proprio Ministro.

L'*iter* di adozione del provvedimento si è concluso con la firma del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da parte del Sottosegretario di Stato in data 14 gennaio 2026 (**all.15**).

Tuttavia, tale decreto non si è perfezionato, in quanto, in sede di registrazione, l'Ufficio Centrale del Bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, su richiesta dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, ha rilasciato un parere (**all.16**), secondo il quale “*Considerato che il suddetto DPCM è stato sottoscritto e perfezionato nel 2026, non risulta possibile dare corso alla necessaria variazione di bilancio nell'ambito del predetto stato di previsione della spesa con riferimento all'annualità 2025. Pertanto, si restituisce il provvedimento rappresentando la possibilità, qualora vi sia la disponibilità di risorse nell'ambito del Fondo per esigenze indifferibili, di avviare all'iter approvativo un nuovo schema di DPCM riferito all'anno in corso [...]*”.

Alla luce di quanto sopra, permanendo le esigenze straordinarie della Fondazione, con la nota del 9 marzo 2026 (**all.17**), è stato riavviato l'*iter* di adozione del decreto, conclusosi con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 maggio 2026, oggetto del presente Rilievo.

Si trasmette, infine, la nota del 14 luglio 2026 (**all.18**), con la quale la Fondazione ha espressamente chiarito che il contributo oggetto del DPCM in esame sarà destinato esclusivamente a “*garantire copertura alle ingentissime spese di gestione e manutenzione del Patrimonio Mauriziano*”, indicando altresì i singoli interventi a cui sarà destinato, che rappresentano “*tutte opere imprescindibili per la conservazione dei luoghi e dei beni e, per ciò stesso, indifferibili*”.

Peraltro, a completamento della ricostruzione sopra effettuata, si fa rinvio alla determinazione del 2 ottobre 2025, n. 122 della Corte dei conti – sezione controllo enti (**all.19**), concernente la “*determinazione e relazione sul risultato del controllo sulla gestione finanziaria della fondazione ordine mauriziano*”, la quale, nell'evidenziare le difficoltà finanziarie dell'ente e le rilevanti esigenze di manutenzione straordinaria della Fondazione, ha ricordato la possibilità, prevista da statuto, di ricevere contributi da parte dello Stato.

Tutto ciò premesso, fermo restando che ogni altra necessità di risorse destinate a coprire le spese di carattere strutturale della Fondazione verrà valutata nell'ambito degli ordinari canali di finanziamento, si auspica che codesta ecc.ma Corte dei conti voglia ammettere alla registrazione il DPCM 6 maggio 2026, concernente la destinazione alla predetta Fondazione di un contributo straordinario di 1,5 milioni di euro per l'anno 2026.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Simone Saporito